



## SINTETICA STORIA DI COSA SERVE PER SCARICARE LE ACQUE REFLUE

Tutto è dato per scontato ma... così non è stato, e la confusione che si è via via creata è stata tanta. Quindi, ecco la sintetica storia di come siamo arrivati a poter scaricare le acque reflue delle autocaravan senza inficiare l'igiene pubblica.

### 1984

Non esistevano impianti igienico-sanitari destinati a raccogliere le acque reflue delle autocaravan; infatti, chi diventava camperista, dovendo ogni tre giorni circa provvedere allo scarico delle acque reflue, se sorpreso a farlo in luogo pubblico e/o privato (*nei gabinetti delle stazioni di servizio distribuzione carburanti per svuotare la valigetta delle acque reflue*), era verbalizzato sia per illecito amministrativo (*da 10.000 a 5 milioni di lire*), sia per reato (*reclusione da 2 mesi a 2 anni*).

### 23 febbraio 1985

È costituito il Coordinamento Camperisti con l'impegno di conseguire la regolamentazione della circolazione e sosta delle autocaravan nel rispetto dell'igiene pubblica. Obiettivo che, come leggerete in seguito, fu raggiunto in varie tappe.

La prima e determinante tappa la raggiungemmo grazie all'architetto Nino Solazzi che si rese disponibile a progettare il pozzetto autopulente, impianto igienico-sanitario destinato a raccogliere le acque reflue delle autocaravan, in parole povere un gabinetto alla turca per le autocaravan. Un pozzetto autopulente progettato per essere idoneo a essere successivamente trasformato in modo economico e rapido similmente ai pozzetti autopulenti in uso negli USA dove troviamo a terra un foro del diametro di circa 10 centimetri con un cappello di chiusura e un'aletta laterale. Infatti, con 9 semplici azioni, il camperista può scaricare e ripartire in pochi minuti.

### Ecco le 9 semplici azioni per scaricare in modo rapido e pulito.

Il camperista:

1. posiziona facilmente l'autocaravan,
2. con il piede preme l'aletta e solleva il cappelletto,
3. collega la prolunga degli scarichi,
4. apre la saracinesca posta vicino all'attacco della prolunga,
5. apre per prima la saracinesca per scaricare le acque reflue luride e svuotato la chiude,
6. apre la saracinesca per scaricare le acque chiare e svuotato la chiude,
7. chiude la saracinesca posta vicino all'attacco della prolunga,
8. preme un pulsante a terra e dall'interno del tubo a terra parte uno schizzo d'acqua che lava la prolunga,
9. smonta e/o ripone la prolunga e riparte.

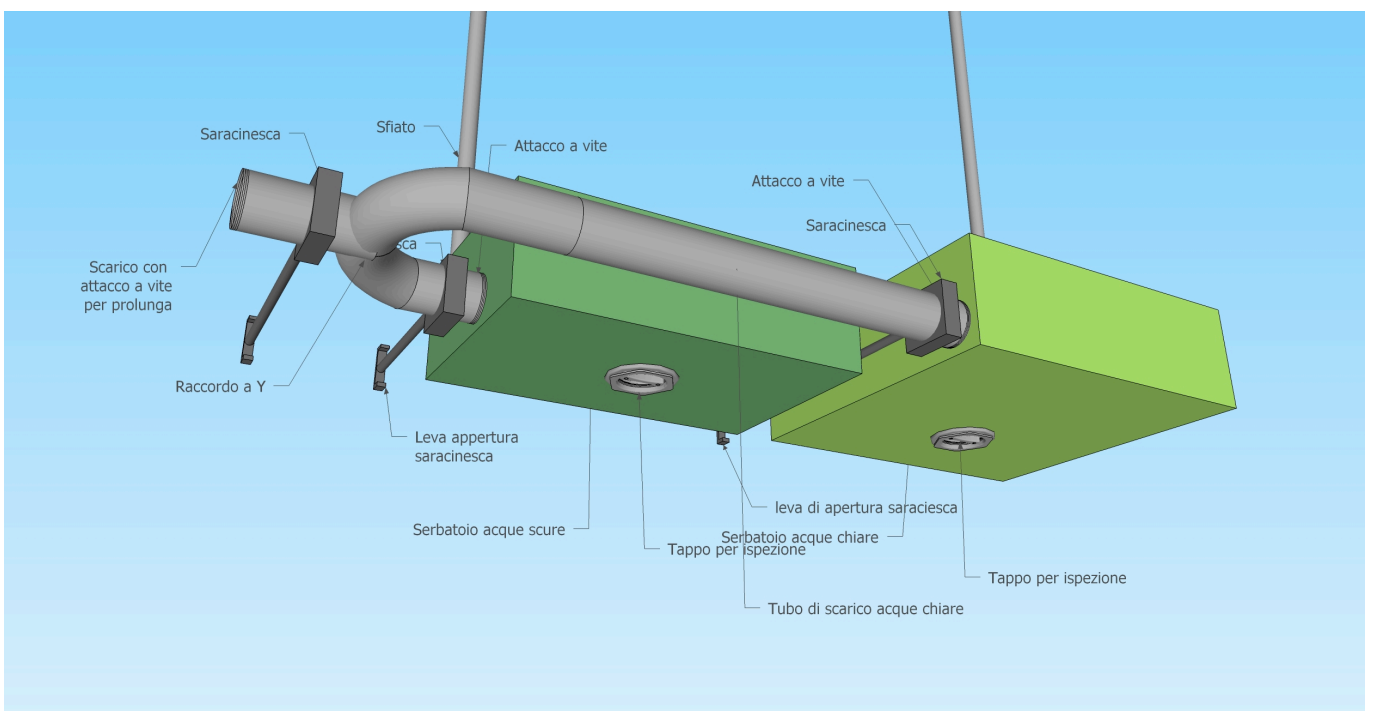
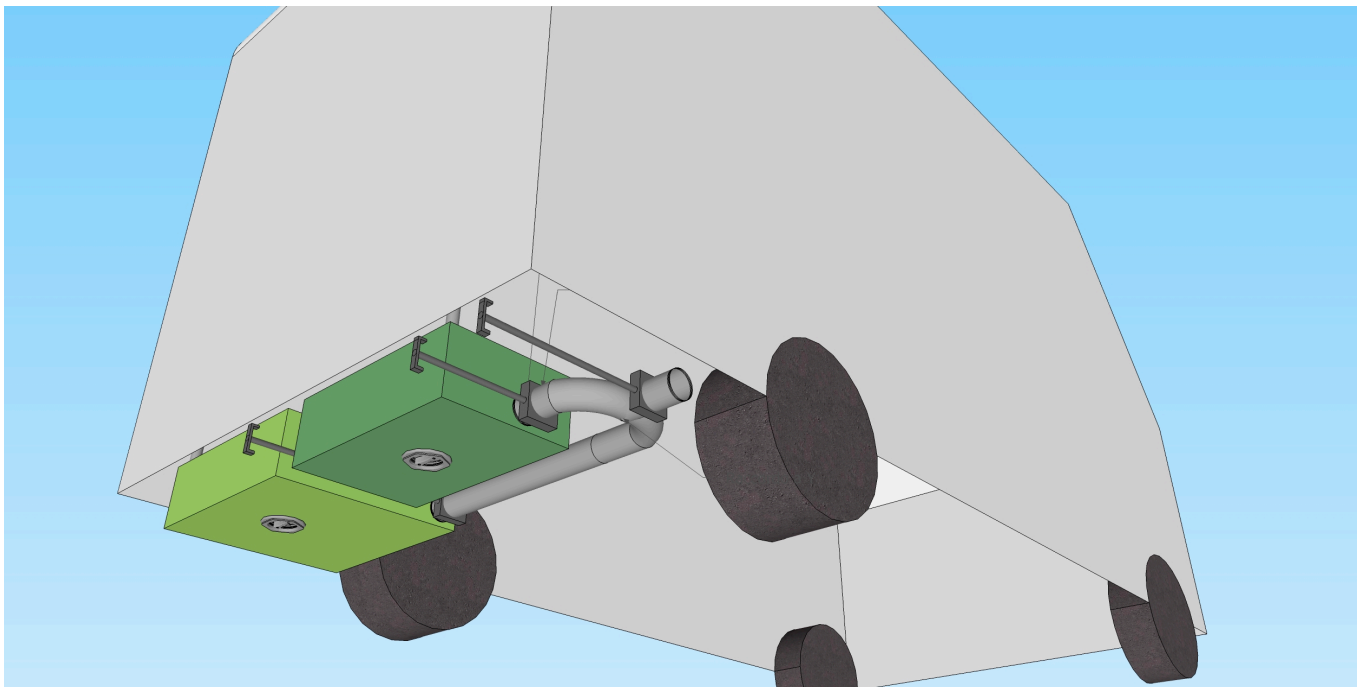


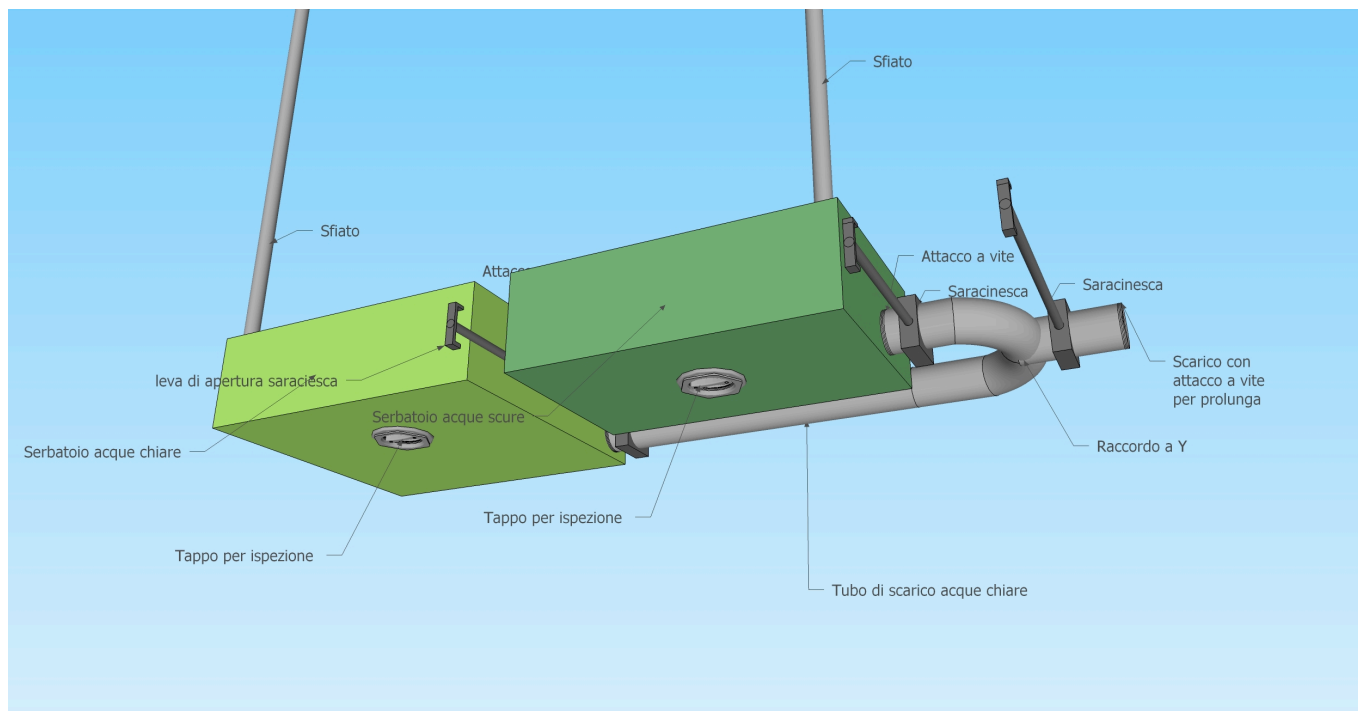
La prolunga estensibile mobile è agganciata a baionetta



Il collegamento della prolunga all'impianto igienico-sanitario preposto a ricevere lo scarico delle acque reflue

Per poter far eseguire dette azioni le autocaravan e gli autobus turistici devono essere dotati di serbatoi di raccolta acque reflue con tubazioni identiche e ciascuno una saracinesca di chiusura, tubazioni che si uniscono a Y, terminando con una saracinesca finale dove si collega e/o è già installata una prolunga retrattile.





Purtroppo, nonostante le continue richieste, gli allestitori hanno proseguito a progettare costosi sistemi di scarico diversi fra loro, fino a dotare le autocaravan di una valigetta estraibile per le acque reflue luride quando tutti sappiamo che, dovendo scaricare più frequentemente le acque reflue chiare, è necessario recarsi in un'area attrezzata e in quel caso si scaricano sia le chiare sia le luride.

### LE TAPPE

**1986** Il pozzetto autopulente dell'architetto Nino Solazzi viene costruito dal Comune di Lucca in viale Luporini e, contemporaneamente, lo stesso Comune emana il primo atto pubblico (*provvedimento sotto forma di ordinanza*) che distingue il "campeggiare" dal "sostare", obbligando all'uso del pozzetto autopulente.

**1987** La Seiemac SpA di Bagno a Ripoli (FI) accetta di mettere in produzione il pozzetto autopulente progettato dall'architetto Nino Solazzi, rendendone possibile l'acquisto e l'installazione.

**1990** È emanata la Legge Provinciale del Trentino n. 33/1990 che distingue il "sostare" dal "campeggiare" e che obbliga all'utilizzo degli impianti igienico-sanitari destinati a raccogliere le acque reflue delle autocaravan.

**1991** È emanata la Legge 336/91 (detta Legge Fausti) che, prima in Europa, regola la circolazione stradale delle autocaravan e è fatto obbligo realizzare gli impianti igienico-sanitari destinati a raccogliere le acque reflue degli autoveicoli dotati di appositi impianti interni di raccolta.

**1992** È abrogata la Legge 336/91 (detta Legge Fausti) ma è inserita nel Nuovo Codice della Strada. Purtroppo l'obbligo a realizzare l'impianto igienico sanitario previsto nella Legge 336/1991 è trasformato in *si possono allestire* e servirono ben 5 anni per veder cancellato detto termine che consentiva ma non obbligava.

**1997** È emanato il DPR n. 610, datato 16 settembre 1996 (*modifiche al Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada*) e a pagina 118 del supplemento ordinario 212 alla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 4 dicembre 1996, ritorna a essere obbligatoria la realizzazione degli impianti igienico-sanitari destinati a raccogliere le acque reflue degli autoveicoli dotati di appositi impianti interni di raccolta.

**1997** È emanata la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 495 del 5 maggio 1997 (*Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica di aree attrezzate multifunzionali di interesse generale*) dove si definiscono le caratteristiche del pozzetto autopulente.

Negli anni a seguire abbiamo visto progettare altri tipi d'impianti igienico-sanitari destinati a raccogliere le acque reflue delle autocaravan: a nostro parere non sempre funzionali e/o troppo costosi.

**2014** Ancora oggi il nostro consiglio, per i motivi sopra detti, a chi deve installare un impianto igienico-sanitario destinato a raccogliere le acque reflue delle autocaravan e autobus è quello di acquistare il pozzetto autopulente distribuito da Antera Ecological Systems.

### IL RICONOSCIMENTO

Inseriamo i dati, gli schemi e questo consiglio gratuitamente nelle riviste, nei siti internet, nei quaderni tecnici, quale modesto riconoscimento alla Seiemac, Seicom e Antera per aver allora accolto le nostre richieste, poi per aver investito risorse per mettere in produzione e distribuzione il pozzetto autopulente.

### ALLESTITORI AUTOCARAVAN

Per lo sviluppo delle vendite di autocaravan, settore vicino al collasso, insistiamo continuamente nel suggerire all'APC (*Associazione Produttori Camper*) e ai singoli allestitori di dotare le autocaravan di serbatoi di raccolta acque reflue con tubazioni identiche e ciascuno una saracinesca di chiusura, tubazioni che si uniscano a Y, terminando con una saracinesca finale dove si può collegare e/o si può installare una prolunga retrattile, in modo da consentire la progettazione e installazione di pozzetti autopulenti di basso costo e alta efficienza, nonché consentire che lo scarico delle acque reflue sia semplice e rapido.

### UNA DOMANDA RICORRENTE

*Se nei parcheggi riservati ai camper non c'è dove caricare e scaricare ma sono presenti dei bagni pubblici: è possibile svuotare il wc chimico sia che vi abbia o meno versato dentro l'AcquaKem? Naturalmente lasciando pulito come lo troviamo!*

### LA RISPOSTA

Prima di tutto non si chiamarlo mai WC CHIMICO perché non ha niente di chimico anche se, per evitare il cattivo odore, si butta dentro un prodotto (comunque si chiama) che è sicuramente per legge è anionico e al 98% biodegradabile.

Poi NON SVERSARE alcunché in bagni pubblici o privati perché, come è successo in passato, chi te lo vede fare, credendo che stai sversando un prodotto CHIMICO, ti denuncia e/o ti eleva verbale. In tal caso, a parte i costi ai quali andresti incontro per difenderti in giudizio, toccherebbe proprio a te dover dimostrare che lo scarico che avevi effettuato era un prodotto anionico e al 98% biodegradabile ma ... come lo potresti a dimostrare a posteriori?

Quindi lo ripeto: NON SVERSARE alcunché in bagni pubblici o privati ma fruire degli impianti igienico-sanitari dove poter caricare l'acqua potabile e scaricare le acque reflue della autocaravan e/o autobus, elenco consultabile aprendo [http://www.coordinamentocamperisti.it/files/Acque/dove\\_scaricare.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/Acque/dove_scaricare.pdf)



CONTATTI

-  50125 FIRENZE via San Niccolò 21
-  055 2340597 – 328 8169174
-  055 2346925
-  [www.incamper.org](http://www.incamper.org)  
[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)
-  [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
*pec:* [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)
-  <https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti>
-  @ancc1985